▼ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Imperante domino nostro alexio magno Imperatore anno tricesimo secundo sed et Iohannem eius filium parfirogenito magno Imperatore anno vicesimo secundo die undecima mensis ianuarii indictione quinta neapoli. Certum est me gregorio qui nominatur ipato et sergio diaconus qui nominatur ipato uterinis germanis filiis quondam domini gregorii postmodum vero monachi et quondam domina anna honesta femina que fuit filia quondam domini gregorii cofinelli iugalium personarum: A presenti die promtissima volumtate pro omnipotentis amore et pro mercedis et redemtionis seu salbationis anime nostre et de iugalibus genitoribus nostris ut ic et in futuro seculo requie de peccatis nostris inbenire baleamus aput eternum dominum retributor omnium bonorum operum sed et propter quod nostro et de memoratis iugalibus bobis domino petro venerabili abbati monasterii sanctorum seberini et sosii eorum venerabilia quiescunt corporas. Vobis autem et at cuntas Congregationes monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: et per vos in ipso sancto et venerabili vestro monasterio: Idest integras omnes portiones et pertinentiis nostris si que fuit portio de memorata genetrice nostra. que ad ea pertinuit vel obbenire et pertinere debuit aut pertinentes fuerit per quobis modum per memorato genitori suo abio nostro. Hunde michi memorato gregorio ipato exinde pertinet partis due una pro mea portione et alia pro memorato iohanne uterino germano firmissimam per chartulam comparationis mea que aput me abeo et

№ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel trentesimo secondo (→ primo) anno di impero del signore nostro Alessio grande imperatore ma anche nel ventesimo secondo (→ ventesimo) anno di Giovanni porfirogenito suo figlio grande imperatore, nel giorno undicesimo del mese di gennaio, quinta indizione, neapoli. Certo é che io Gregorio detto Ipato e io diacono Sergio detto Ipato, fratelli uterini, figli del fu domino Gregorio dopo invero monaco e della fu domina Anna onesta donna già figlia del fu domino Gregorio Cofinello, coniugi, giorno presente dal prontissima volontà per amore di Dio onnipotente e per il riscatto e la redenzione e la salvezza dell'anima nostra e dei coniugi nostri genitori, affinché qui e nel secolo futuro possiamo trovare requie dei nostri peccati presso il Signore eterno che ricompensa per tutte le buone azioni ma anche perché nostro e degli anzidetti coniugi nostri genitori a voi domino Pietro venerabile abbate del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi, a voi inoltre e a tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero e tramite voi al vostro santo e venerabile monastero, per intero tutte le porzioni e pertinenze nostre in quanto porzione della predetta nostra genitrice nostra, quale a lei appartenne o dovette pervenire e appartenere o fu pertinente in qualsiasi modo dal suddetto genitore suo nonno nostro. Di cui dunque a me anzidetto Gregorio Ipato appartengono due parti, una come mia porzione e un'altra come porzione del predetto Giovanni nostro fratello uterino per fermissimo mio atto di acquisto che ho presso di me e a me anzidetto diacono Sergio appartiene

pertinet alia una portione quod est tertia: de integras quosdam campos nostros de terra alia propria memorati vestri monasterii posita intus arcora et foris arcora dudum aqueductus et ante . . partis una cum introitas et anditas et cum vias earum: et cum arcoras et subclle et forne ex ipsa arcoras. et cum parietinis et fabrice ipse turre. primum campu nominatur. at decivile at sanctum grisantum. aui intus memoratum campum est. et Coheret sibi de uno latere parte meridiana. rium nominatur de silice. et de alio latere parte septemtrionis. sunt ipsa arcora et ille forne proprium ex ipso vestro monasterio campum . . via qui dicitur summise. at vestro alio capite . . . domina quondam theodonanda. secundum campum qui nominatur at tabula situm foris memorata arcora: et coheret sibi de uno latere partes orientis. fune de illi athalarici: at vero alio latere parte occidentis fune de illi tristula: et de illi morfissa: et de uno capite parte septemtrionis via qui pergit cimiterium: at vero alio capite parte meridiana est illa fune traversa heredes quondam leontum: tertium campum ibi ipsum at tabula. et est traversum hec fines abent. de uno latere parte septemtrionis memorata fune iamdicti leontum, at vero alio latere parte meridiana fune heredes quondam domine marie. de uno capite parte occidentis sunt ipsa. arcoras. at vero alio capite parte orientis est fine paccianum: ipsum vero quartu campum iam proprium memorati vestri monasterii nominatur ad ille fosse Coheret sibi de uno latere est ribum qui nominatur de silice. et de alio latere terra de illi casacculi. de uno capite via. et de alio capite terra iterum a die presentis offerimus et tradidimus bobis et per vos in ipso sancto et venerabili

michi memorato sergio diacono exinde

dunque un'altra porzione che é la terza degli integri campi nostri dell'altra terra propria del suddetto vostro monastero sita tra gli arcate e davanti alle arcate già dell'acquedotto e davanti . . parte, insieme con gli ingressi e le uscite e con le loro vie e con le arcate e subclle e le volte delle stesse arcate e con i ruderi e le mura della torre. Il primo campo é chiamato at decivile at sanctum grisantum che é dentro il predetto campo e confina da un lato dalla parte di mezzogiorno con il rivo detto de silice e dall'altro lato dalla parte di settentrione sono le arcate e le volte proprie del vostro monastero campo . . la via detta **summise**, dall'altro vostro capo fu domina Teodonanda. Il secondo campo detto **at tabula** sito davanti alle predette arcate e confina da un lato dalla parte di oriente con la terra di quell'Atalarico, dall'altro lato invero dalla parte di occidente la terra di quel Tristula e di quel Morfissa, e da un capo dalla parte di settentrione la via che va a cimiterium. dall'altro capo invero dalla parte mezzogiorno é la terra di traverso degli eredi del fu leontum. Il terzo campo ivi stesso at tabula é di traverso e ha questi confini. Da un lato dalla parte di settentrione la predetta terra del suddetto **leontum**, dall'altro lato invero dalla parte di mezzogiorno la terra degli eredi della fu domina Maria, da un capo dalla parte di occidente sono le arcate, dall'altro capo invero dalla parte di oriente é il confine di paccianum. Invero il quarto campo già proprio del predetto vostro monastero é detto ad ille fosse e confinante da un lato é il rivo detto de silice, e dall'altro lato la terra di quel **casacculi**, da un capo la via, e dall'altro capo la terra Parimenti dal giorno presente abbiamo offerto e consegnato a voi e tramite voi al vostro santo e venerabile monastero anche tutte le integre porzioni e pertinenze nostre che a noi appartengono o debbono appartenere o saranno appartenenti in

vestro monasterio et integras omnes portiones et pertinentias vestras que nobis pertinet vel pertinere debeant aut pertinentes fuerit per quobis modum per memorata genitrice nostra. de integra ecclesia bocabulo sancte marie que vocatur at mascatura qui ad illa quinta dicitur et de integrum campum ubi est memorata ecclesia que vos cum dei aiutorium at nobiter illa edificastitis. Insimul iam proprium memorati vestri monasterii. positum ibi ipsum da intus iusta memorata vestra. arcoras una cum domibus et griptis distructis que ibidem sunt. intus memorata terra iam propria vestra et cum quantum nobis pertinet de piscinis distructis. et de omnes fabrices. que intus memorata terra sunt. insimul iam proprium memorati vestri monasterii et cum biis et anditas et introitas earum et omnibusque at memorata ecclesia et at memorata terra generaliter et in integro pertinentibus: et cum omnia intus se abentibus et possidentibus et cum omnes dationes et censu que memorata dei ecclesia exire debuit per quobis modum cum omnibus eius pertinentibus: et licentiam et potestatem abeatis vos et posteris vestris et memorato vestro monasterio memorata ecclesia memoratis omnes fabrices que ibidem sunt conciare et edificare qualiter bobis placuerit: De quibus nichili exinde aliquod remansit aut reserbabimus nec in aliena cuiusque personas quod absit commisimus aut iam committimus potestatem: set a presenti die et deinceps a nobis bobis et per vos in ipso monasterio sit offertum et traditum ad abendum et possidendum illut in ipso monasterio et faciendum que volueritis: et neque a nobis memoratis uterinis germanis neque a nostris heredibus nec a nobis personas summissas nullo tempore numquam vos aut posteris vestris vel memorato vestro monasterio. quod absit abeatis exinde aliquando quacumque

appartenere o saranno appartenenti in qualsiasi modo dalla predetta nostra genitrice dell'integra chiesa con il nome di santa Maria detta at mascatura che é chiamata ad illa quinta e dell'integro campo dove é la predetta chiesa che voi con l'aiuto di Dio avete costruito per noi, parimenti già propria del predetto vostro monastero sito ivi stesso dentro le predette vostre arcate, insieme con le case e le grotte distrutte che ivi sono dentro la predetta terra già propria vostra e con quanto a noi appartiene delle vasche distrutte e di tutte le costruzioni che sono dentro la predetta terra parimenti già propria del predetto vostro monastero e con le loro vie di entrata e uscita e con tutte le cose in generale e per intero pertinenti predetta alla chiesa all'anzidetta terra e con tutte le cose che entro vi sono e si hanno, e con tutte le dazioni e i tributi che l'anzidetta chiesa di Dio deve ricevere in qualsiasi modo, con tutte le cose a ciò pertinenti. E licenza e potestà abbiate voi e i vostri posteri e il predetto vostro monastero di riparare e costruire come vi sarà gradito la suddetta chiesa e tutte le anzidette costruzioni che ivi sono. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potere di qualsiasi altra persona ma dal giorno presente e d'ora innanzi da noi a voi e tramite voi al monastero sia offerto e consegnato affinché lo abbiate e lo possediate nello stesso monastero e ne facciate quel che vorrete. E né da noi anzidetti fratelli uterini né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi o i vostri posteri o il predetto vostro monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia, in nessun modo e per nessuna ragione escogitata né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. Inoltre in ogni tempo noi e i nostri eredi dobbiamo pertanto sostenere e difendere ciò in tutto requesitione aut molestia per nullum modum. nullamque adimbenta ratione nec per summissas personas a nuc et imperpetuis temporibus: Insuper omni tempore nos et heredibus nostris bobis vestrisque posteris et in ipso vestro monasterio exinde in omnibus antestare et defensare debeamus ab omnes omines omnique personas: quia Ita nobis pro dei amore placuit: Si quis autem potenx vel inpotenx omo. contra hanc chartulam offertionis venire presumserint et ea ebacuare voluerit per se aut per summissas personas sub anathematis obligatus binculis. sit veniat maledictio quod continet in centesimo hoctabo salhmos, siat eis, sicut dathan et abiron quos bibos obsorbuit terra et sicuti ad acetofel consiliario dabit parte que abeas cum iuda traditor domini. et salbatoris nostri ihesu christi et cum omnibus hereticis scismaticis et tenebrosam partem possideat. Insuper componat ipse et suos heredes at partem fidem serbantis eiusque heredibus et at memorato vestro monasterio auri solidos trecenti bythianteos: et hec chartula offertionis ut super legitur sit firma scripta per manus gregorius curialis per memorata indictione

♣ hoc signum

♣ manus memorati gregorii. ipse pro eum subscripsi ¥

- 🛮 Ego sergius diaconus subscripsi 🗳
- ♣ Ego petrus filius domini iohannis testi subscripsi ♣
- ♣ Ego sergius curialis testis subscripsi ♣
- ♣ Ego iohannes filius domini stefani testi subscripsi ♣
- ♣ Ego gregorius Curialis Complevi et absolvi per memorata quinta indictione ♣

da tutti gli uomini e da ogni persona per voi e per i vostri posteri e per il vostro monastero. poiché così a noi piacque per amore di Dio. Se poi qualcuno, uomo potente o non potente, osasse venire contro questo atto di offerta volesse renderlo nullo direttamente o tramite persone subordinate allora sia costretto sotto i vincoli dell'anatema e cada su di lui la maledizione che è contenuta nel centesimo ottavo salmo e accada a loro come per Dathan e Abiron che vivi ingoiò la terra e come ad Acetofel consigliere di David e condivida la sorte con Giuda traditore del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo e condividano tenebrosa sorte con tutti gli eretici e scismatici. Inoltre lo stesso ed i suoi eredi paghi come ammenda alla parte che vi mantiene fede ed ai suoi eredi e al predetto vostro monastero trecento solidi aurei di Bisanzio e questo atto di offerta, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Gregorio per l'anzidetta indizione. ♥ Questo è il segno ♥ della mano del predetto Gregorio, che io stesso per lui sottoscrissi. 🗷

- ¥ Io diacono Sergio sottoscrissi. ¥
- ¥ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ¥
- ▼ Io curiale Sergio come teste sottoscrissi. ▼
- ♥ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, come teste sottoscrissi. ♥
- ♥ Io curiale Gregorio completai e perfezionai per l'anzidetta quinta indizione. ♥